Conto corrente con la Posta

Gallarate, 16 Gennaio 1915.

Anno XI — Num. 3

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . » 1.—
Cronaci cronologici . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger succ. concess. di E. E. Oblieght Via Carobbi N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 21

SCUOLA DI TESSITURA

Diamo qui sotto — come fu annunciato nell'ultimo numero — un'interessante articolo che, nell'interesse della Scuola Municipale di Tessitura, un nostro collaboratore straordinario ci ha inviato.

In questi giorni venne affisso ai muri della nostra città un avviso della Università e Biblioteca popolare di Busto Arsizio che certamente deve aver richiamato l'attenzione di tutti quei cittadini che si interessano non superficialmente della vita del nostro Comune.

In questo avviso si dice che si è costituita a Busto Arsizio una Scuola di Tessitura; e in un *post-scriptum* si invitano i giovani che hanno bisogno di tale insegnamento ad inscriversi numerosi ed a frequentare assiduamente le lezioni della scuola suddetta.

Fin qui niente di sindacabile, niente di men che corretto, Riconosciamo pienamente che per fare conoscere agli interessati che a Busto Arsizio si sta per aprire una scuola, è ben necessario esporre i regolari manifesti.

In quell'avviso però vi è una frase che muove a sorpresa.

Precisamente su questa espressione troppo... imperialistica e più propriamente sulle conseguenti deduzioni che essa ci invita a fare, crediamo non inutile, anzi opportuno, dire il nostro parere per illuminare la cittadinanza su un argomento tutt'altro che trascurabile.

La frase è precisamente la seguente: « preparare così la costruzione di un istituto che ***accentri*** l'insegnamento caratteristico della nostra zona ».

Fin che l'avviso fosse esposto a Busto Arsizio e nei piccoli comuni vicini ad esso, non ci troveremmo nel caso di fare commenti; ma poichè il manifesto fu esposto proprio anche a Gallarate, ciò presuppone certamente che chi ha dato l'ordine dell'affissione, o non sa che a Gallarate esiste da quasi un decennio una fiorente scuola di tessitura domenicale, apprezzatissima per gli insegnanti e fornita di perfetto, moderno macchinario, accolta signorilmente in locali splendidi; oppure, sapendolo, crede che la scuola che i signori dirigenti la Università e Biblioteca popolare di Busto Arsizio hanno in animo di istituire riuscirà certamente molto superiore di quella di Gallarate e che quindi, nell'interesse della cittadinanza e dell'insegnamento in generale, sia necessario fare tutta la *réclame* necessaria a far intendere agli interessati che precisamente si sta per aprire il *non plus ultra* delle scuole del genere.

Così stando le cose (non sapremmo trovare altra ragione) si deve necessariamente ammettere che la Spett. Presidenza della nuova scuola, per il desiderio di fare *velocemente* del bene nel ramo di questo professionale insegnamento, abbia veduto il problema da un sol lato e non si sia quindi prospettate nella loro esatta misura le innumerevoli difficoltà d'indole morale e materiale che un assestamento completo e veramente organico questa costituzione della scuola richiama a sè.

Alle prime lezioni, alla prima esposizione pratica della teoria spiegata in iscuola, i lodevoli iniziatori di questa nuova istituzione vedranno che non tanto facilmente le difficoltà verranno vinte e riconosceranno che, per istituire una vera scuola di tessitura che a questo nome risponda veramente, non basta avere un buon insegnante, ma è necessario, necessariissimo avere tale una quantità di utensili, di tavole d'insegnamento, di macchine, di istrumenti di precisione, che forse non si immaginano e non si aspettano.

Con questo non vogliamo dire che essi non riusciranno nell'intento prefisso... Anzi siamo convinti che, cogli anni e colle decine di mille lire, Busto Arsizio potrà avere pure una scuola di tessitura che pareggi le altre (... Non mancano nella vicina città industriale nè danari nè uomini di seria capacità). Ma, ci domandiamo: - quale vero risultato si otterrà poi nel futuro?

Tutti sanno che l'insegnamento di questo ramo di istruzione professionale non può chiamare un maggior numero di giovani di quanti attualmente gli stabilimenti richiamano; tutti sanno quindi che il numero di questi giovani non aumenterà semplicemente perchè si aumentano le scuole come non aumentano gli ammalati per dar lavoro ai giovani dottori laureati.

Allora succederà che la concorrenza, che necessariamente dovrà a suo tempo manifestarsi (ammesso e concesso che la scuola di tessitura di Busto arrivi al posto onorato di quello di Gallarate) sarà grave danno tanto all'uno quanto all'altra istituzione. Coll'andar del tempo le due scuole, che dovranno certamente lottare per viver bene, saranno private delle forze necessarie al progredire incessante di entrambe s'irrigideranno in un rachitismo desolante.

E allora cosa si deve fare?....

Noi siamo convinti che la scuola di tessitura di Busto, più che rispondere a un vero bisogno, sia l'opera di chi desidera fare del bene nel campo dell'insegnamento professionale operaio, di chi quindi, desiderando iniziare l'attuazione di un programma prefissosi, ha cominciato dall'insegnamento di questo ramo.

Ammessa questa nostra ipotesi, la quale è tutt'altro che irriverente verso la Presidenza dell'Università Popolare di Busto Arsizio, possiamo aggiungere che nel fare del bene si può unirsi ed aiutarsi, perchè l'unione dà una grande forza ad ogni istituzione.

Ora ci siamo: — senza aver l'aria di esporre una grande novità, ci permettiamo di sottoporre a tutti gli interessati una nostra idea.

Noi crediamo e siamo profondamente convinti che sarebbe stato meglio se la Presidenza della Università Popolare di Busto, ben sapendo che a Gallarate già esisteva una prosperosa scuola di tessitura, si fosse accinta a fare una scuola festiva o serale per un'altro ramo d'insegnamento professionale.... ad esempio una scuola teorica pratica di meccanica, una scuola di elettrotecnica.... ecc. ....

Aggiungiamo inoltre che, se comuni di importanza notevole e così vicini come sono i nostri, si *accordassero reciprocamente a sostenere moralmente e finanziariamente le scuole professionali in genere, dividendosi i rami di insegnamento*, ciò sarebbe un bene enormissimo e ridonderebbe a grande beneper tutte le scuole e per tutti i giovani desiderosi di apprendere, che troverebbero, in breve cerchia di chilometri, un numero di scuole professionali, pronte all'insegnamento perfetto dei più notevoli principi delle professioni diverse di diverse industrie.

Non siamo d'accordo?.....

Nell'interesse comune e reciproco, nell'interesse dell'insegnamento, nell'interesse dei giovani ai quali dobbiamo preparare facile e piacevole la scuola, abbiamo esposto questa nostra idea.

Gallarate, Busto Arsizio, Legnano ..... tre comuni forti con aspirazioni ed ideali moderne, desiderosi di far bene, non potrebbero accordarsi?

O.

Consiglio Comunale.

Seduta del 12 gennaio 1915.

Presenti: 21 Consiglieri. Assenti: Venegoni, Lazzati, Sacconaghi, Fiorenti, tutti giustificati.

La commemorazione dell'on. Maino

Prima di iniziare i lavori il Sindaco Pasta dà la parola all'Ass. avv. Piceni perchè mandi l'estremo saluto al grande concittadino recentemente scomparso.

Il discorso del Comm. Avv. Piceni.

« Reco con modesta voce, ma con affetto d'amico, con devozione di discepolo, con orgoglio di concittadino, a nome della Giunta - e posso ben dire di tutta la città - il saluto reverente pieno di rimpianto e di cordoglio, alla memoria di Luigi Maino.

Se la repentina scomparsa di un tale uomo rappresentò un lutto della grande Milano, se fu un lutto anzi per la patria, perchè gli uomini come lui appartengono alla Nazione, rappresenta per noi, per la nostra città, che gli fu culla, una perdita irreparabile, un solco che non verrà facilmente colmato.

Perchè il nostro dolore è intenso non soltanto per la fama altissima cui Luigi Maino, sebbene modesto per innata ritrosia, per severità di costume, era salito, - esclusivamente per il fulgore del suo ingegno, per la disciplina de' suoi studi, per la sua ampia svariata coltura che non conosceva confini, nè riposi - ma ancora e soprattutto per il fascino delle virtù, per la serenità e la fermezza delle sue idee di libertà e di redenzione umana, per l'integrità del carattere, per la rigidità della vita, per quella bontà schietta e suadente che da tutto l'essere suo si sprigionava.

Noi lo conoscevamo nostro; per quanto lontano, eravamo abituati a sentirlo fra noi, idealmente a noi avvinto e nell'ora triste e nella buona, come una gloria cittadina (la quale anzichè servire a vano lustro era monito e sprone) come venerato Lare della nostra Gallarate.

Luigi Maino, figlio di popolani, seppe colle sue forze ascendere l'erta faticata e conquistare le più alte vette della vita sociale.

Gallarate che lo vide partire giovinetto, quasi presaga, lo seguiva con ansia materna costantemente nelle sue quotidiane battaglie, s'allietava delle sue vittorie, e plaudiva ai suoi trionfi ogni giorno più frequenti e più luminosi, felice ed orgogliosa che Luigi Maino *l'insigne giurista*, che seppe intuire le finalità vere ed umane della giustizia, interpretare e plasmare il diritto coll'equità, e la misura reclamata dal sentimento popolare; - *l'illustre avvocato*, che della toga aveva un sacro culto, che la toga indossava solo quando v'era un legittimo interesse da rivendicare, un'oppresso da difendere; il *valoroso deputato* sdegnoso degli intrighi e delle facili lusinghe della politica, *l'uomo di partito*, nemico della popolarità conquistata a base di blandizie e di rinuncie; lo *scienziato* che scopriva coll'occhio indagatore, col pensiero vigile e lucidissimo, la verità, colui che ha combattute le più aspre e doloranti battaglie della esistenza, - rimanesse puramente e semplicemente Luigi Maino, col cuore di popolano gallaratese, colla bontà schietta, rude talvolta, ma sempre fascinatrice dell'uomo forte e dell'uomo retto.

E' per ciò che la sua parola ed il suo consiglio non venivano discussi, e a lui tutti ricorrevano nei casi più gravi e delicati; e dà lui si ritornava tranquilli, rinfrancati perchè la sua era la voce della coscienza e della verità.

E' per questo che noi ci sentiamo più che gli altri affratellati nel dolore con Ersilia Bronzini, il cui nome è un programma di bene - con Dino Maino, degno continuatore del padre. Per questo la morte di Luigi Maino ci gettò in una indicibile costernazione, e ci lascia quasi spauriti con un'impressione di grande abbandono. Ci pareva che uomini come lui non potessero, non dovessero mai morire, specie in quest'ora tragica dalla vita italiana, in cui la sua presenza e la sua parola avrebbero saputo mirabilmente equilibrare i nobili e generosi impeti delle aspirazioni nazionali, colle esigenze inobliabili della ragione.

Epperò credemmo dover nostro, superato il primo momento di profonda angoscia per l'improvvisa sventura, mandare anche ufficialmente l'espressione del cordoglio e della solidarietà cittadina alla famiglia, esporre la bandiera a mezz'asta al Broletto ed accorrere ai funerali, solenni ed imponenti come quelli di Felice Cavallotti, e porgere a Luigi Maino l'estremo saluto affettuoso e reverente, il bacio della città nativa, mesto e soave come il raggio del sole che in quell'ora dechinava al tramonto e si adagiava, ultimo tributo della natura, sulla bara che s'ergeva maestosa in mezzo a tutto un popolo.

Ed affinchè la sua memoria oltre che nei cuori rimanga scolpito sulle mura della città, incitamento a nobili sforzi, la Giunta propone di dedicare una strada nuova al nome di Luigi Maino.

Ci è conforto in tanto dolore pensare che uomini come Luigi Maino non scompaiono interamente; rivivono nelle loro opere, nei loro insegnamenti, nella rimembranza delle loro virtù. Il ricordo suo rimarrà fra noi esempio costante, guida sicura che ci addita la via del dovere, che ci accompagna e presidia nelle diuturne battaglie della vita, ci rende forti e temprati a più aspri e forse non lontani cimenti. »

Il discorso dell'on. Agnelli.

L'on. Agnelli: si associa al lutto della Giunta e alle nobili espressioni di cordoglio dell'avv. Piceni.

« E' — dice l'On. Agnelli — scomparso un uomo veramente notevole. Legato a Luigi Maino prima da una ammirazione reverente, poi da una consuetudine si può dire quotidiana, non posso pensare ch' Egli sia scomparso ». Ricorda la bontà infinita e schietta dell'on Maino la cui cortesia non era una semplice espressione di galateo, ma derivava la sua essenza dal profondo dell'animo. « Luigi Maino ha dato per tutta la vita una grande lezione d'altruismo ». Ricorda l'insegnante di Diritto che ha plasmato tante anime di giovani discepoli e che dalla cattedra ha irradiato tanta luce. La caratteristica più spiccata del Maino era - nella scienza come nella vita - la verità e la semplicità. Ricorda, fra gli altri lavori del Maino, il famoso *Commento del Codice Penale* monumento insigne di dottrina e chiarezza. Luigi Maino era il professore ideale, il Maestro vero al quale i discepoli si affezionavano, il Maestro che continuava fuori della scuola l'opera della scuola.

L'on. Agnelli ricorda che gli avvocati di Milano - concordi nell'ammirazione incondizionata alla figura di Luigi Maino - lo chiamarono unanimi alla maggior carica nel Consiglio dell'Ordine. Come avvocato Luigi Maino fu maestro che lascia profonda traccia; egli insegnò come si può e come si deve esercitare la professione con probità e con fierezza, con nobiltà e con disinteresse, gettando nei ferri vecchi il sofisma abile, le chiacchiere e la retorica, facendo servire ai fini della difesa del diritto una erudizione enciclopedica.

Luigi Maino fu anche maestro come uomo politico. Ricorda lo zelo spiegato dal Maino, quando, con gli on. Marcora e Ronchetti, compilò i ricorsi in Cassazione contro le inique sentenze dei tribunali di guerra nel 1898.

Luigi Maino fu allora il consigliere, il difensore affettuoso di tutti i perseguitati e fu più che anima del meraviglioso movimento popolare pro-amnistia. - Socialista Luigi Maino? Sì, certamente. Ma nel socialismo egli non vide e non volle vedere che un'ideale di equità e di superiore civiltà umana. Questo sentimento della giustizia era in Luigi Maino prevalente su ogni altro e in proposito l'oratore ricorda che l'ultima sua manifestazione pubblica fu la presentazione del deputato belga avv. Giulio Destrée. Ecco perchè - conclude l'on. Agnelli — la scomparsa di Luigi Maino ha accumunato in un solo lutto gli uomini politicamente più lontani, più avversari, più irreducibili in uno stesso, sincero sentimento di profondo dolore.

Applausi unanimi salutano anche le parole dell'on. Agnelli.

Parla Buffoni.

L'avv. Buffoni si associa alle commosse parole dell'avv. Piceni e alla rievocazione dell'on. Agnelli. Non ripeterà le cose dette. Parlerà di Maino solo in quanto fu socialista. Ricorda che Luigi Maino passò dalla democrazia radicale al socialismo in un momento pericoloso e cioè nel 1896, in piena bufera reazionaria. Nel 1898 — come bene disse l'on. Turati — Luigi Maino è stato veramente la suora di carità dei colpiti dai Tribunali Militari. Illustra le ragioni ideali intime della fede socialista di Luigi Maino che, nato dal popolo, figlio di proletari, comprese tutta l'immensa forza storica del movimento ascensionale delle plebi e del Socialismo apprezzò tutto il contenuto economico. Ma, insieme, uomo di grande coltura, il Maino comprese che, alla propaganda per l'educazione economica, il Socialismo deve associare la propaganda per la coltura intellettuale. E fu così un apostolo dell'alfabeto.

Ricorda l'opera umanitaria di Luigi Maino per la redenzione morale delle anime travaite e l'entusiasmo col quale Luigi Maino ha abbracciato la causa del Belgio oppresso. Saluta la grande figura dello scomparso dicendosi orgoglioso che egli abbia militato nelle file del suo partito.

Una via cittadina intitolata a Luigi Maino.

Il sindaco *Pasta*, associandosi alle parole pronunciate dai precedenti oratori, ricorda come domenica l'Avv. Piceni abbia deposto un fiore sulla bara di Luigi Maino a nome della città di Gallarate e, commosso, manda un saluto alla famiglia dell'estinto. Propone poi che, invertendo l'ordine del giorno, il Consiglio Comunale intitoli a Luigi Maino la nuova via al Buongiorno.

Buffoni: si associa in massima, ma propone che, in luogo della via al Buongiorno, si intitoli a Maino, la via Postcastello.

On. Agnelli: non è d'avviso che si debbano cambiare nomi di vie già esistenti, e tanto meno in questo caso, trattandosi di una via il cui nome ha un significato storico.

Cav. Uff. Mauri: propone di intitolare a Luigi Maino la via Mercanti.

Il sindaco Pasta si associa all'On. Agnelli.

Cesare Macchi: propone che si scelga una via nuova, non ancora denominata e che sulla casa ove Luigi Maino ebbe i natali, il Comune collochi una lapide a perenne ricordo del grande concittadino.

Buffoni: non crede che l'omaggio di una lapide sia il più consentaneo al carattere modestissimo dell'uomo che si vuol onorare. Propone che il Comune elargisca piuttosto una somma a favore della Biblioteca Popolare e che questa si intitoli a Luigi Maino.

Agnelli: si associa.

Il Sindaco accenna a una elargizione di *L. 100* che la Giunta ha deliberato a favore dell'Asilo Mariuccia e mette ai voti la proposta di intitolare a Maino la via privata al Buongiorno.

La proposta è approvata.

Approvazione in II^a^ lettura delle spese facoltative ammesse nel Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1915.

Dopo alcune raccomandazioni dei cons. Buffoni e Campi perchè la Giunta abbia a provvedere a un più sollecito sgombro della neve, le spese facoltative sono approvate.

Modificazione dell'art. 42 del Regolamento speciale per l'Amministrazione dell'officina municipalizzata del Gas per riduzione delle quote d'ammortamento annuo dei beni stabili dell'officina stessa.

E' approvato senza discussione.

Bilancio Preventivo 1915 dell'Azienda municipalizzata del Gas.

Campi: dichiara che non voterà perchè crede che si dovesse includere nel bilancio anche la somma per il vestiario dei salariati dell'Azienda Gas.

Senza discussione il bilancio è approvato.

Proroga del Conto Corrente con la Banca di Gallarate (II^a lettura).

E' approvata senza discussione.

Anche l'ultimo comma dell'ordine del giorno è approvato senza discussione.

Il Cons. Spaini chiede spiegazioni al Sindaco relativamente alla voce raccolta in città che le scuole si chiuderanno entro febbraio.

Il sindaco *Pasta* risponde che... di chiacchiere se ne fanno molte e che ad ogni modo nulla gli consta ufficialmente.

CONSORZIO VETERINARIO

Adunanza dell'Assemblea Consorziale.

Alle ore 10 del 9 gennaio nella residenza municipale, sono intervenuti: per il Comune di Gallarate: *Pasta Olinto*, Sindaco, *Borgomaneri dott. Davide, Orlandi Giuseppe, Bulgheroni Gaudenzio*; per il Comune di Crenna: *Mauri cav. uff. Rodolfo;* per il Comune di Caiello: *Bettinelli Edoardo, Bonicalzi Giovanni, Zoia Luigi*; per il Comune di Cardano al Campo: *Aspesi Zaccaria, Senaldi Luigi*; per il Comune di Cassano Magnago: *Martegani Paolo. Lattuada Giuseppe, Gaspari Gaudenzio, Martegani Carlo.*

Assume provvisoriamente la presidenza il Sindaco del Comune di Gallarate, capoluogo del Consorzio sig. *Olinto Pasta*, assistito dal Segretario dott. *A. Rossi.*

Nomina del Presidente e del Segretario del Consorzio.

Il sig. Presidente avverte che essendo stata rinnovata la nomina dei rappresentanti dei Comuni nel Consorzio Veterinario, dai Consigli Comunali insediati in seguito alle ultime elezioni generali amministrative, si rende necessaria una nuova nomina del Presidente ed anche del Segretario del Consorzio, ed invita i convenuti a procedere alle relative votazioni.

Il sig. *cav. uff. Rodolfo Mauri* ritiene di interpretare il sentimento dell'assemblea consorziale proponendo la conferma del Sindaco del capoluogo sig. Olinto Pasta alla carica di Presidente, e del dott. A. Rossi all'ufficio di Segretario.

Mazzucchelli Carlo di Cassano, *Orlandi Giuseppe* di Gallarate ed altri rappresentanti si associano.

Fattasi la votazione segreta, si rileva che, a voti unanimi, il sig. *Olinto Pasta* Sindaco di Gallarate, è nominato Presidente del Consorzio Veterinario e il *dott. Amedeo Rossi*, Segretario del Consorzio stesso.

Proposta del Veterinario per l'aggiunta della 2^a visita sanitaria settimanale e per aumento di stipendio.

Il Sig. Presidente fa poscia dar lettura di una Relazione con cui il Veterinario Comunale *Dott. Luigi Zerboni* espone le deficienze e gli inconvenienti verificatisi nel servizio di ispezione sanitaria durante il primo anno di gestione, perchè molti esercenti abbattono animali e vendono carni senza la visita del veterinario od altra garanzia sanitaria, anche per sfuggire al pagamento della indennità ad esso dovuta per eventuale visita straordinaria; dimostra la necessità di provvedere alla aggiunta di una 2^a visita sanitaria settimanale per assicurare una vigilanza più larga e più proficua, e chiede all'uopo un congruo aumento di stipendio.

Per analogo desiderio dell'assemblea è sentito personalmente lo stesso Veterinario *Dott. Zerboni*, che illustra nei dettagli i rilievi e le proposte fatte con la Relazione suaccennata, e fornisce notizie e schiarimenti ai cons. *Cav. Mauri, Orlandi, Borgomaneri, Aspesi, Mazzucchelli, Bettinelli* che l'interrogano su dati di fatti dei rispettivi Comuni, e sui contributi di stipendio che verrebbero così aumentati: Gallarate L. 2400; Cassano L. 500; Crenna, Caiello e Cardano al Campo L. 300 ciascuno; stipendio complessivo iniziale quindi da L. 3075 a L. 3800.

Il Presidente appoggia e corrobora con considerazioni di utilità sanitaria ed igienica la richieste del Veterinario per un miglior assetto e sviluppo del servizio zooiatrico consorziale.

Il cons. *Mauri* aderisce pure e rileva che la lieve maggior spesa che incontreranno i Comuni sarà compensata dai vantaggi di una maggior sorveglianza per la salubrità delle carni.

Il sig. *Bettinelli* di Caiello osserva che il maggior lavoro di ispezione occorrente in quel Comune è richiesto dal nuovo salumificio Minoli: ritiene quindi opportuno far ricadere su questo e non sul Comune il contributo per un assegno al Veterinario.

Il sig. *Mazzucchelli Carlo* di Cassano fa notare che spetta al Comune e non ai privati ogni eventuale maggior spesa per il funzionamento del servizio di ispezione zooiattrica; salvo nel Comune, si intende il diritto di rivalersi sugli esercenti interessati. Egli dichiara di approvare le proposte del Veterinario nel precipuo interesse dei lavoratori, che costituiscono la grande massa dei piccoli consumatori, perchè una più intensa ed oculata vigilanza assicurerà una maggiore sanità delle carni di loro consumo. Ritiene inoltre che la tenue maggior spesa richiesta costituisca un onere insignificante essendo ripartito fra i vari Comuni consorziati.

Anche i sigg.: *dottor Borgomaneri, Orlandi* e *Aspesi* sostengono le proposte riforme: infine il sig. Presidente, riassunte la discussione, mette a partito palese il seguente ordine del giorno:

L'assemblea del Consorzio Veterinario;
Sentita la discussione;
Riconosce la necessità di aggiungere una II^a visita sanitaria settimanale obbligatoria nei Comuni di Crenna, Caiello, Cassano e Cardano e di elevare in congrua proporzione lo stipendio del Veterinario Consorziale.

All'uopo determina di invitare i Comuni Consorziati ad approvare l'assegnazione al Veterinario Dott. Luigi Zerboni dello stipendio iniziale di L. 3800 così ripartito:

Comune di Gallarate — L. 2400
„ „ Cassano M. — L. 500
„ „ Caiello — L. 300
„ „ Cardano — L. 300
„ „ Crenna — L. 300

con decorrenza dal 1 luglio 1915.

Risulta approvato all'unanimità.

Da ultimo l'assemblea consorziale su proposta *Mazzucchelli* delibera che in avvenire, le eventuali visite sanitarie straordinarie debbano essere chieste dagli esercenti a mezzo del rispettivo Sindaco, e che le adunanze consorziali, per dar modo ai membri operai di intervenirvi, sieno tenute nella stagione invernale alla domenica alle ore 10, e d'estate in giorni feriali alle 20.30.

Dopo ciò, alle 11 1|2 circa, la seduta è tolta.

Pro-vittime del terremoto.

Ancora una volta le forze cieche della Natura hanno percosso il nostro paese. Bastarono pochi secondi alla distruzione dell'opera dei secoli... Regioni intere, fiorenti già di vita e ricche di monumenti preziosi - avanzi vetusti delle antiche civiltà e terre su cui più s'erano impresse le orme del genio italiano - sono state come travolte in una comune catastrofe. Non vi sono parole per esprimere l'infinito strazio che desta in tutti i cuori la lettura dei telegrammi e delle corrispondenze recanti le notizie di tanta rovina e il pensiero degli orfani, delle vedove, dei derelitti d'ogni età e d'ogni condizione che la furia del flagello ha abbattuto sotto il peso di una brutale fatalità.

E' pertanto con l'animo profondamente commosso che noi dell'*Unione*, fiduciosi di interpretare i sentimenti della cittadinanza, - al disopra d'ogni distinzione di partiti, all'infuori di tutti i dissensi particolari e personali, - apriamo le nostre colonne a una sottoscrizione cittadina il cui ricavo sarà versato al Comune perchè a sua volta, lo rimetta al Comitato di Milano che sappiamo in via di definitiva ricostituzione nelle persone dei benemeriti che già prestarono l'opera loro a pro delle vittime del disastro Calabro-Siculo.

*
* *

Sappiamo che l'On. Giunta, — accogliendo la proposta del sindaco Pasta, — ha deliberato di elargire pro vittime del terromoto la somma di L. 500.

La nostra sottoscrizione.

Comune di Gallarate	L. 500
Giornale *Unione*	» 50
Olinto Pasta	» 50
Giuseppe Borgomaneri	» 25
Avv. Renato Piceni	» 25
C. E. Aroldi	» 5
Carlo Borgomaneri	» 50
Luigi Borgomaneri	» 50
Vito Borgomaneri	» 50
Impiegati e Commessi ditta A. Borgomaneri e Figli	» 50
Desiderio Venegoni	» 50
Cav. Uff. Mauri	» 25
Rag. Sanna	» 5
A. Seveso	» 5
N. N.	» 5
Geom. Moroni	» 5
Dott. A. Pizzamiglio	» 5
Ing. Emilio Bossi	» 5
Ing. Tenconi	» 5
Colombo Piero	» 10
Luigi Giordana	» 10
Ing. Carlo Bonomi	» 10
Ernesto Caroli	» 25
Giacomo Sacconaghi	» 25
Totale	L. 1025

NB. - Le sottoscrizioni si ricevono presso l'Ufficio di Contabilità del Comune e presso il nostro giornale (Tipografia Moderna - Via Postporta).

PROBLEMI SCOLASTICI

Per la Bibliotechina nelle scuole di Arnate.

Felici voi, o piccoli!

Un brav'uomo è venuto a voi ed ha detto:

« Come esercitate le braccia e le gambe? Su quali oggetti posate lo sguardo? Come volgete la viva intelligenza vostra? Di che ridete, o voi, che ridete così bene? Come amate, voi, che sapete amare tanto dolcemente? »

E voi, o piccoli, gli avete risposto mostrandogli i banchi angusti, allineati dinanzi la cattedra nera, in una stanza triste, nuda, senz'aria e senza luce ed in fondo ad essa un uomo annoiato, minaccioso, armato di occhiali e di ferula, tutto intento a tracciare su d'una pietra di ardesia inintelligibili segni.....

Quel brav'uomo allora v'ha condotti a passeggiare all'aperta campagna, mostrandovi lo spettacolo magnifico della natura.

Poi vi ha aperta una gran sala ornata di varie cose tutte belle a vedere e tutte belle a conoscere,

« *Ecco la scuola!* v'ha detto: *Amatevi, istruitevi a vicenda secondo le vostre inclinazioni, poichè pel fanciullo non v'è miglior maestro del fanciullo!* »

Questi vivi tratti coi quali *Emilio di Bergerat* volle descriverci la scuola di *Iasuaia Poliana*, fondata dal Tolstoi, io li ho intesi pienamente nell'animo mio fra gl'innocenti discepoli di Arnate. Non è dai Grandi che si riceve luce, calore, vita?

E non già perchè quivi non abbia trovato una sala ampia, arieggiata, bene adornata, meglio riscaldata; ma perchè quivi l'ambiente *storico* (quello fatto dalla psicologia collettiva della classe) mi è apparso piuttosto penosamente chiuso, senza sorrisi, e vale dirlo, pencolante passivo fra i pochi conforti della scuola e l'assenza completa di questi nella vita domestica; purtroppo intessuta di lavoro, solo di lavoro per questa buona e laboriosa popolazione del sobborgo.

Questa mia era di già impressione palpitante nell'animo dell'egregio direttore Fontana, che tutte le sue preziose e molteplici energie intellettive e tecniche va con amore consacrando pro ufficio di direzione.

Unico perciò ed all'unissono in noi il desiderio di sprigionare nei nostri allievi le forze stimolatrici del bello e del nuovo; unico perciò in noi il pensiero di avvicinarli alla vita e di soddisfare con mezzi diretti od indiretti, la loro attività cogitativa, convitandoli al banchetto della scienza puerile, circondandoli di oggetti nuovi, perchè essi osservino, riflettano, interroghino.

E' sorta così la bibliotechina di classe! Sono qui già circa 40 volumi belli e fiammanti!

Ed è sorta la bibliotechina, perchè è indispensabile anzitutto che questo che abbiamo pensato di diversivo e di bello — *i libri* — siano essi i primi qui a serrare fra loro i nostri cari e col loro sorriso, con la loro buona parola li avvincano per far crescere poi gradatamente nell'animo loro diletti e felicità.

E' sorta la bibliotechina, perchè i nostri ragazzi abbiano fra mano ciò che la casa non può dare loro, o, che se dà, spesso può dar male: « Non si è mai abbastanza cauti nel vegliare la lettura della prima età, che, quanto è avida di cose nuove, altrettanto è male agguerrita contro le seduzioni dell'utopia ».

E' sorta, perchè i nostri bravi operai di Arnate — premurosi di vedere istruiti i loro figliuoli e quindi occupati a casa — si convincano anch'essi che non i quotidiani *assegni a memoria*, spesso tanti nocivi dati dal maestro fornerannno il cuore e la mente dei loro figli, ma che per questo occorre ben altro: occorre la buona e continua lettura

« *Se avessi letto questo libro da giovane la mia vita sarebbe stata diversa* » (Parole d'un ammiratore del *Self - Help* dello Smiles).

E' sorta, perchè il libro sia quel secondo fattore da tutti riconosciuto per la formazione del carattere, eccitando al bene i sentimenti che sono la dinamica della psiche: « le grandi idee provocano grandi sentimenti e questi producono grandi fatti ». Così il Sergi.

Perchè il libro sia l'amico affettuoso che, affratellando in casa lo scolaro ai suoi fratelli maggiori e spesso avvicinando al babbo ed alla mamma, avvicini anche questi alla scuola, all'ombra dello quale tutti si sentono sicuri, come all'ombra di una madre.

Perchè il libro sia infine per quest nostri piccoli suggerimento dell'attività intellettuale e pratica sotto ogni forma; perchè inculchi loro l'indipendenza individuale col rispetto alle leggi; perchè ispiri sentimenti d'amore verso gli altri; perchè educhi quelli estètici; perchè plasmi in un tutto solo l'elevazione intellettuale e morale, senza *ubbriacature*, senza *pericolosi appetiti*, ma rendendo coscienti che da abili artigiani, industriali, agricoltori si vale quanto avvocati... medici, professionisti...

« Meglio ignoranza onestamente intesa, che del mezzo saper gli atroci abusi ». E poi? Franchlin era un operaio; Washington era un operaio! Con questi intenti la bibliotechina è sorta! Sono qui già circa 40 volumi belli e fiammanti!

Volumi non da dieci centesimi, ma quelli scelti fra i *tipi-bibliotechine* offerti dalla Ditta Bemporad; e sì; noi siamo convinti che i fanciulli sono molto più forti d'intelletto, perchè puri, di quanti altri pensa e crede che siano.

*
* *

Come è sorta? Ecco: per mezzo di alcuni incaricati di raccogliere, fra gli altri, il modesto contributo di dieci centesimi mensili per ciascuno. Piccolissimi mezzi individuali di questi cari ragazzi! E' perciò che bene a diritto — dove ferve il culto per le cose belle e buone — gli scolari di Arnate attendono ora fiduciosi, per il maggiore sviluppo della bibliotechina scolastica il contributo, non solo del Patronato, *sempre vigile e pronto in simili casi*, ma anche di quanti intendono partecipare in un ritmo concorde con noi, chiamati presso questi bimbi a rendere il nostro amore d'ufficio « *per condurre ad onor la giovinezza* ».

Giuseppe Vassalli

Facciamo viva premura a quei nostri abbonati che ancora non hanno pagato l'abbonamento di voler mettersi al corrente per evitare un inutile lavoro alla nostra amministrazione.

I funerali di Luigi Maino.

Ai funerali dell'on. Majno, seguiti domenica 10 corr. a Milano e che, come è noto, riuscirono una imponente, grandiosa e indimenticabile dimostrazione di cordoglio da parte dei cittadini d'ogni classe e d'ogni partito, la nostra città, che giustamente si gloria d'aver dato i natali a Luigi Majno, era rappresentata dagli Assessori Carlo Borgomaneri e Avv. Comm. Renato Piceni e dal Presidente della Congregazione di Carità Giuseppe Borgomaneri. Moltissimi cittadini eran accorsi ai funerali.

Al Monumentale l'Avv. Piceni rese alla salma del compianto concittadino l'estremo saluto in nome del Comune.

Riportiamo dal *Secolo* la chiusa dell'affettuoso e commosso saluto:

« Ti porgo il saluto della tua città natale che ti seguì con orgoglio materno nell'affaticata carriera. Figlio di popolo, sei giunto mercè la tua anima grande e il tuo spirito superiore alle più ambite cariche.

« Questa tua dipartita ci addolora tanto maggiormente in quanto la tua mente elevata e il tuo cuore umano ci erano indispensabili nel grave momento che attraversiamo. Solo tu avresti saputo contemperare gli scatti del sentimento colle esigenze della ragione. Ma gli uomini come te non muoiono. Rimane incancellabile l'esempio che addita alle moltitudini la via del dovere e della civiltà ».

COMITATO MILANESE per le onoranze a Luigi Maino.

Il nostro Sindaco è stato invitato a far parte del Comitato costituitosi a Milano all'intento di tributare onoranze al compianto, on. Maino, e di raccogliere oblazioni pro-Asilo « Mariuccia ».

Le condoglianze della Giunta

Non appena avuta notizia della morte, la Giunta ha inviato alla famiglia Maino il seguente telegramma:

Famiglia On. Maino,
MILANO

Amministrazione Comunale Gallaratese interprete sentimenti città costernata piange immatura perdita concittadino illustre, venerato pioniere idealità democratiche, principe Foro Italiano, porge commossa espressione vivissimo cordoglio, interverrà ufficialmente onoranze funebri.

Pasta *Sindaco* - Piceni, Borgomaneri, Sacconaghi, Venegoni, Moroni, Caroli *Assessori.*

Al Tribunale di Busto A.

In memoria di Luigi Maino.

Martedì mattina 12, prima che si aprisse l'udienza penale, l'avv. comm. Piceni, commemorò con elevate parole il compianto Luigi Maino, profilando la figura del giurista insigne, che ben può dirsi membro onorario della Curia presso il nostro Tribunale come di tutte le carie d'Italia e dell'uomo che ebbe palpiti per ogni nobile causa. A lui si associarono l'avv. cav. Leone con nobilissime e sentite espressioni di cordoglio per il Foro bustese, il Pubblico Ministero avv. Sbaraglia e il Presidente del Tribunale avv. Tassoni per la Magistratura.

Diffondete l'UNIONE

Comitato Lombardo di Preparazione.

A far parte del Comitato Lombardo di preparazione — recentemente costituito in Milano — dopo ampia discussione sui criteri direttivi e sul programma, alla quale presero parte, fra gli altri, il sen. Ponti, l'on. Agnelli e il comm. avv. Piceni, vennero chiamati, per Gallarate: il sindaco O. Pasta, Giuseppe Borgomaneri, presidente della Congregazione di Carità, l'avv. comm. Piceni, l'avv. cav. A. Rossi e l'ispettore urbano Guido Argenti.

Il grande successo della serata pro-Belgio

L'iniziativa della « Corale Gallaratese » non poteva conseguire un successo più spontaneo e più lusinghiero e noi ce ne compiacciamo vivamente per il significato altamente umanitario e civile della iniziativa che Gallarate generosa ha dimostrato di apprezzare. L'idea della serata pro-Belgio era partita dal nostro amico Giuseppe Orlandi, Presidente della « Corale Gallaratese » il quale coadiuvato dagli egregi cittadini del Comitato promotore, ha curato personalmente l'organizzazione del concerto, ed è a lui quindi, in modo particolare e ai soci della « Corale » che esprimiamo le nostre più cordiali congratulazioni.

Com'è noto lo spettacolo ebbe luogo sabato 9 corr. alle ore 21 davanti a un pubblico affollatissimo e con l'intervento di tutte le autorità e notabilità cittadine.

Il programma si svolse fra il crescente entusiasmo del pubblico che bissa acclamando la « Danza Tzigane Nacher » del Tivadar per violino eseguito dal prof. Poltronieri accompagnato al pianoforte dal maestro Cadore.

Nella seconda parte, che fu anche più applaudita, venne bissato il coro e l'*« a solo »* per tenore della Cavalleria Rusticana al brindisi, cantato molto bene dal sig. Arturo Colombo. Fu pure bissata la sinfonia del Guglielmo Tell del Rossini, eseguita su due pianoforti a otto mani dalla signorina Riva e maestro Cadore, signorina Cadore e maestro Vannoni.

Nell'esecuzione del coro nell'*a solo* per baritono dei Mori di Valenza, gli applausi maggiori toccarono al maestro Cadore, autore con Ponchielli della musica già lodata ed applaudita altrove.

La signorina Susanna Vazeille, francese, mandò poi in visibilio il pubblico con una romanza di cui il pubblico domandò il bis. Nè per questo scemò l'entusiasmo; si volle la marsigliese e fu suonata al pianoforte fra gli applausi unanimi e scroscianti del pubblico. E si salutarono con gioia le note dell'Inno di Garibaldi, che riallacciava le gesta delle rosse camicie sui campi delle Argonne, alle gesta dell'Eroe leggendario sui campi di Digione.

Come successo finanziario, non si poteva sperare di più. Infatti l'incasso della serata ha raggiunto la somma di L. 890,95.

A giorni si riunirà il Comitato per la sistemazione dei conti e comunicheremo il risultato definitivo.

* *

L'esecuzione è stata sotto ogni rapporto encomiabile. La « Corale Gallaratese » ai affermò veramente con uno splendido « debutto » che fa molto sperare nel suo avvenire artistico.

Altro magnifico debutto — che è una buona promessa — quello delle pianiste signorine Ada Riva, Elena Cadore, Luisa Pasta e Rachele Bossi — tutte allieve del maestro Vannoni — che deliziarono il pubblico con una marcia trionfale di Wagner, resa con squisita espressione.

Un bel successo — e meritatissimo — ebbe l'egregio prof. Poltronieri. Egli è virtuoso di una classe molto elevata e brillò in difficili passaggi specialmente nella Danza Tzigane « Nacher ».

Ora dovremmo dire di Cadore e di Vannoni e del maestro Nini; al Cadore in modo particolare che, gode tra noi tante simpatie, toccarono molti applausi. Festeggiati furono pure il Vannoni accompagnatore e direttore dei cori e il Nini

Tre milioni e mezzo sottoscritti per il Prestito Nazionale.

Veramente cospicua è stata la somma sottoscritta presso le Banche cittadine per il Prestito Nazionale al 4 e mezzo per cento: alla Banca di Gallarate furono prenotate sottoscrizioni per lire 2.500.000, cui è va aggiunta la somma di circa un milione sottoscritto presso il « Credito Provinciale ».

La somma totale sottoscritta a Gallarate raggiunge così la cifra totale di L. 3.500.000

Una lettera di Antonio Buffoni da Digione.

Abbiamo ottenuto dalla gentilezza del Sig. Agostino Buffoni — padre del noto volontario garibaldino Antonio Buffoni — il permesso di pubblicare la seguente lettera, datata da Digione, dove l'eroico giovane giace ferito. Quel che è ammirevole nella lettera del Buffoni e che non sfuggirà certo a nessuno — è il tono di grande semplicità, di schietta e limpida naturalezza col quale narra la sua « avventura ». Nessuna ostentazione nelle parole del Buffoni, — nessuna velleità, neanche inconscia, di colorire il racconto, di posare a martire o a eroe.

E' proprio questo che ci piace nella lettera del Buffoni e che ci ha invogliati a pubblicarla.

Dijon, 3 Gennaio 1915

Carissimo papà,

Il giorno di Natale avevo finito la lettera che ti unisco ora senza poterla consegnare a nessuno per impostarla. Il 26 mattina alle 3 ci mettemmo in marcia dopo aver passato la notte insonne nei boschi e verso le sei, credo, - non ero del tutto chiaro - mi piombò sulla spalla sinistra un pezzo di *obus* che mi fece un buco della circonferenza di 10 centimetri circa.

Posto per uno dei primi fuori combattimento venni indirizzato all'ambulanza e d'una in l'altra sino alla sala nona di questo Ospedale. La febbre è ora cessata ed incomincio mangiare.

Cronaca d'oro

La Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di Risparmio, sulla somma elargita per solennizzare il fausto avvenimento della nascita di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, da distribuirsi proporzionalmente a tutte le Congregazioni di Carità di Lombardia, ha assegnato alla Congregazione di Carità di Gallarate L. 3150.

Alla stessa nostra Amministrazione Congregalizia sono pervenute in questi giorni: L. 200 dal sig. Cav. Giovanni Bossi (per i sussidi ai poveri) L. 5 (per *Padiglione chirurgico*), frutto, di transazione di una vertenza davanti ai Probiviri, a mezzo del Cav. Rodolfo Mauri; L. 50 dai signori Flli. Monti, a favore del *Ricovero di Mendicità* e per l'accompagnamento funebre alla defunta loro madre.

A tutti i benfattori ed in particolare alla benemerita Commissione Amministratrice della Cassa di Risparmio, la Congregazione esprime sensi di vivissima gratitudine.

Il Cav. Antonio Maino, altro degli Amministratori degli Asili Infantili Ponti, ha elargato a beneficio di questa istituzione la somma di L. 500.

L'Amministrazione dell'Istituto è lieta di segnalare alla pubblica riconoscenza l'atto munifico e, a mezzo nostro, porge sentiti ringraziamenti.

Il nuovo Direttore della R. Scuola Tecnica Ponti.

Con recente disposizione del competente Ministero, è stato nominato Direttore della R. Scuola tecnica Ponti il Cav. Prof. Melchiorre Camuffo, attualmente Direttore della R. Scuola tecnica di Savona.

Il cav. Camuffo, al quale assai opportunamente è stata affidata la Direzione della Scuola senza insegnamento, prenderà possesso del suo nuovo ufficio coi primi del prossimo febbraio.

Certi di interpretare il pensiero di tutta la cittadinanza, porgiamo al nuovo Direttore un cordiale saluto.

Il Miglioramento

il noto giornale degli Impiegati e Commessi di commercio, edito, due volte al mese, dalla *Confederazione dell'Impiego privato in Roma* (Via S. Chiara 49) entrando nel *decimo* anno di vita, ingrandisce notevolmente il formato per rispondere sempre più alle maggiori esigenze della classe. Nel mandare al confratello i migliori auguri di prosperità lo segnaliamo all'attenzione degli Impiegati e Commessi di Commercio.

L'abbonamento annuo ordinario è di L. 3; sostenitore L. 5. Per gli organizzati L. 1,20.

Tramvia Gallarate Castano I°

Il Prefetto di Milano ha assicurato al nostro Sindaco che l'8 Gennaio u. s. ha trasmesso al Ministero dei Lavori Pubblici, con parere favorevole, tutto l'incarto relativo alla concessione del mutuo ai Comuni Consorziati per la costruzione della *Tramvia Gallarate Castano I°*, insieme con la domanda di concessione della linea corredata dagli atti di costituzione del *Consorzio*.

Assemblea del Gruppo Magistrale di Gallarate.

Coll'intervento di un discreto numero di soci, l'assemblea del nostro Gruppo Magistrale ha proceduto alla rinnovazione delle cariche sociali. Dopo varie comunicazioni del presidente Fasani, il socio Malnati propose e l'assemblea approvò, la nomina di una Commissione per raccogliere i desiderata della classe Magistrale in attinenza specialmente agli inconvenienti che derivano dall'applicazione della Legge Daneo Credaro. Propone ancora che un'altra Commissione formuli un memoriale da presentare all'Amministrazione Comunale di Gallarate, perchè mantenga ai suoi insegnanti il vantaggio dei sei mesi di congedo in caso di malattia.

Procedutosi quindi alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo, vengono eletti: Fasani Emanuele, presidente - Vassalli Giuseppe, vice-presidente - Malnati, Carnelli, Crespi, Pastorelli, Sammartini, Piatti, Dell'Erba e Gatti, consiglieri - Natali e Pescalmava per Cassano Magnago - Maria Bernuzzi, segretaria - Camillo Troncone, cassiere.

Approvato il conto consuntivo con un voto di plauso al cassiere Troncone, il presidente dichiara sciolta la seduta.

Esposizione primaverile e fiera di bestiame a Gallarate.

Il Comitato dell'Esposizione e fiera primaverile del bestiame di Gallarate, ha deliberato che, secondo la consuetudine annuale, venga tenuta anche nella prossima primavera la Mostra e la Fiera. Esse avranno luogo nei giorni 26 e 27 marzo prossimo secondo il consueto programma, che verrà tra breve, nuovamente pubblicato.

Il Comitato invita pertanto fino da oggi gli Agricoltori ed i Negozianti a volersi degnamente preparare a questa nuova gara zootecnica, nella certezza che ne deriverà un notevole vanteggio all'agricoltura locale.

Una promozione meritata.

Apprendiamo con piacere che la Direzione delle Ferrovie, in riconoscimento dei servizi resi e dei meriti preclari del nostro capostazione signor Luigi Malaguti, lo ha, con recente disposizione, elevato alla carica di capostazione principale a Catania.

Nell'esprimere le nostre vive congratulazioni, per la meritatissima promozione non possiamo nasconderci il nostro dispiacere di separarci da lui che tanto apprezziamo.

Egli dovrà — a quanto ci consta — raggiungere la sua nuova residenza non oltre il 15 febbraio.

Un pensiero gentile e benefico è stato quello dell'egregio sig. Giovanni Bossi fu Pietro, capomastro, il quale ha fatto perverire un magnifico e utilissimo dono alla nostra *Scuola popolare municipale di disegno*. Il dono consiste in un livello a cannocchiale, di ultimo modello, dodici palline, una biffa e due canne da trabucco.

La Direzione della *Scuola di disegno*, a mezzo nostro, porge al gentile benefattore vivissime grazie.

SPORT

Un interessante incontro di Foot-Ball

Un importantissimo match è annunciato per domani 17 corr., sul campo della « Gallaratese » (Via Varese) tra la stessa « Gallaratese » e la « Libertas F. B. C. ».

La partita avrà un'importanza speciale essendo in pallio un campionato di III^a^ categoria ed anche, e sovratutto perchè le due squadre concittadine s'incontreranno per la prima volta, dopo circa un'anno di reciproco.... riposo.

Prevediamo quindi una lotta interessante e vivace.

STATO CIVILE

dal 8 gennaio al 14 gennaio 1915.

NATI 4

Maschi N. 3 Femmine N. 1

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Bisotti Luigi, industriale, con Valeria Cornelia, civile — Carù Antonio, operaio con Baj Maria, tessitrice — Foglia Pietro, negoziante con Astorri Zoè, possidente.

MATRIMONI

Bottazzi Tertuliano, operaio con Gunseoni Mesope, operaia — Pedraglio Enea, impiegato, con Tonte Celestina, sarta.

MORTI

Baratelli Maria, d'anni 82 casalinga — Venegoni Ferdinando, d'anni 68 mediatore — Lovelli Luigia ved. Mecchi d'anni 70 casalinga — Gatti Candida, infante

DALL'ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

JERAGO

Meritata onoreficenza.

Il signor Saul Seregni, tanto ben voluto a Jerago, dove, dopo le ultime elezioni amministrative, fu assunto alla carica di Assessore anziano, venne in questi giorni, su proposta del Ministro di Agricoltura Industria e Commercio e per meriti industriali, insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

La notizia sarà certamente appresa col maggiore piacere da quanti, avendo avuto occasione di conoscere il cav. Seregni, ebbero modo anche di apprezzarne le squisite doti di mente e di cuore.

Noi perciò siamo certi di interpretare il sentimento della popolazione inviando, a nome di essa, da queste colonne al neo cavaliere le più vive congratulazioni.

BESNATE

Nomine a Giudice Conciliatore.

Ci consta che il sig. Carlo Porro è stato recentemente nominato Giudice Conciliatore del nostro Comune.

La scelta è in generale molto apprezzata, in considerazione della prudenza e della rettitudine che contraddistingono il neo eletto, nonchè per la sua riconosciuta coltura.

Al sig. Porro vadano per tanto, col nostro saluto augurale, le più vive nostre congratulazioni.

Mandamento di Somma Lomb.

VERGIATE

L'ingegnere comunale ha presentato i progetti per gli ampliamenti ai cimiteri di Vergiate e Cimbro, e la Giunta, seduta stante, ne ha deliberato l'allargamento in modo che possano servire per molti anni, e non si ripeta l'inconveniente di nuove modificazioni a breve scadenza.

L'ingegnere stesso ha fatto un sopra luogo alla sorgente comunale per calcolare il quantitativo d'acqua potabile che potrebbe fornire a Vergiate e a Cimbro e si è riservato di ordinare nuovi assaggi con pozzi trivellati o gallerie per una raccolta d'acqua molto più abbondante.

Come si vede l'Amministrazione Comunale non si risparmia per concretare il suo programma e rispondere alle esigenze della popolazione, e non si preoccupa delle chiacchere vane e degli ostacoli che certi avversari poco scrupolosi tentano di frappore. Avanti dunque, chè la via retta conduce sempre a buon fine!...

Giunnni Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sompl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli &C

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA. Direttore delle sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ultimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi. Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Vindella Zecca, 37, Milano.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnolfo N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Villino da vendere

di nuova costruzione con sei locali separati, cantina, rustico, bagno, luce elettrica, acqua potabile con giardino e frutteto, il tutto concitato; in Gallarate Via Galileo Ferraris vicino al nuovo palazzo delle scuole secondarie.

Per trattative rivolgersi al Sig. **Fanzeri - Via Galileo Ferraris - Gallarate.**

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

Concessionario il signor

CECILIA ALLIEVI

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

PER LA RÊCLAME

sull' UNIONE

rivolgersi alla

DITTA A. GEIGER

Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria

Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora

Abiti per Uomo confezione accurata

da L. 60 in più

Tailleur per signora su ultimi modelli

BLOUS E TOILETTES FANTASIA

(On parle francais)

Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 488

SPAZIO DISPONIBILE

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

STATE PROPRIO BENE?

se si, non leggete quanto segue, se ne fate uso della *Magnesia S. Pellegrino* e delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*. La *Magnesia S. Pellegrino* purga meglio della limonata magnesiaca e dell'olio di ricino, manna, sena, salcanale, polvere sedlitz, pillole e acque purgative, col vantaggio che è facile da digerire, che rinfresca non da dolori di ventre, nè desta sete, non irrita gli intestini e lo stomaco, chè anzi disinfetta. Di più costa molto meno perchè un cucchiaino agisce come ottimo purgante, un solo cucchiaino fa scomparire i bruciori e l'acidità dello stomaco. Nelle gastriche è rimedio insuperabile. Le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* sono un antinemico migliore delle iniezioni, gocce, polveri, liquidi ferruginosi, ecc. col vantaggio di non dare stitichezze, rinforzano lo stomaco, i nervi, le ossa eccitano l'appetito, fanno digerire. Una pillola prima dei pasti ai bambini gracili, li rinforza favorisce lo sviluppo, agli adulti due pillole prima dei pasti arrecano forza e salute.

Sono ben lieto di comunicarle che ho terminato con ottimi risultati la cura fatta con un solo astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Pordel* e posso dirle con tutta franchezza, che è davvero un rimedio sorprendente per rinforzare l'organismo e vincere l'anemia causata da stanchezza, perchè io assai mal ridotto per l'accessivo lavoro a cui ho dovuto assoggettarmi oppresso sempre sopratutto al mattino da un doloroso senso di stanchezza, debole di stomaco, senza appetito, ho potuto rimettermi completamente ed in poche settimane consumando un solo astuccio di *Pillole S. Giovanni Prodel*. Ora ho ritrovato appetito ed energia, digerisco bene, lavoro volontieri e senza difficoltà.

(Firmato) Ing. Giuseppe Bartoldo – Corso Oporto N. 38 – Torino

Mentre le esprimo la mia soddisfazione, la prego di gradire i miei più distinti saluti.

Ho avuto occasione di usare per me e per la mia famiglia la sua *Magnesia S. Pellegrino* e posso con sicura coscenza dichiarare che è una preparazione riuscitissima perchè priva di tutti gli incovenienti di somministrazione della comune magnesia e di cui ho potuto constatare la grande efficacia nei disturbi di stomaco e d'intestino. Con stima

(Firmato) dott. Viotti Bartolombo Medico Comunale Carpeneto d'Acqui.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla società Salus la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina L. 1.20 il flacone piccolo, L 3. il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino, L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*, L. 3,60 per un flacone grande di vera *Magnesia S. Pellegrino*. Il tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel » Diffidate del minor prezzo.

Roma — Trovansi dalla Società Farmaceutica Romana di Evaristo Garroni e dalla Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.

Napoli — Trovansi dalla ditta Paganini, Villani & C., via Indipendenza N. 7.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno